

Accademia Filarmonica. Blandine Rannou interpreta Rameau

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Giovedì 30 ottobre 2014 alla Sala Casella, la valente clavicembalista francese, **Blandine Rannou**, ha inaugurato *Il Cerchio della musica*, un nuovo ciclo di concerti ideato da **Matteo D'amico**, nuovo direttore artistico della **Accademia Filarmonica Romana**, per un diverso modo di avvicinarsi all'ascolto della musica.

Il concerto monografico dedicato a **Jean-Philippe Rameau** (1683-1764), nel 250° anniversario della morte, ha avuto un prologo con l'introduzione della musicologa **Barbara Nestola**, che parlò del musicista e un epilogo con la stessa **Blandine Rannou**, che ha spiegato il suo approccio al clavicembalo, all'opera Rameau e poi ha risposto alle domande del pubblico. Il concerto è stato realizzato in collaborazione con l'**Accademia di Francia** a Roma – Villa Medici e il **Centre de musique baroque de Versailles** (CMBV), nell'ambito del **Festival Autunno in Musica**.

La **Rannou** ha interpretato l'integrale delle *Nouvelles Suites de pièces de clavecin*, che fu pubblicata nel 1728, fu la terza raccolta dopo quelle edite nel 1706 e del 1724 e anche l'ultima dedicata al solo clavicembalo. Poi **Rameau** si dedicò esclusivamente al teatro iniziando con *Hippolyte et Aricie*, tragédie lyrique (1733); unica eccezione *Pièces de Clavecin en Concert* del 1741, musica da camera in cui al clavicembalo si aggiungono il violino o il flauto e una viola da gamba o un secondo violino.

Rameau non fu solo un musicista ma anche un teorico e applicò le sue teorie alle sue composizioni da camera e teatrali, nel 1723 pubblicò il suo primo trattato dedicato all'armonia *Traité de l'harmonie reduite à ses principes naturel* (1723). Nel suo studio il musicista utilizzò un metodo razionalista, ispirato a **Descartes**, cosa che in questa fase della sua vita lo avvicinò agli **Enciclopedisti**, che sostennero e difesero le sue teorie. Per **Rameau** la parte fondamentale della musica è l'armonia, la melodia ha un ruolo subordinato; dalla sua teoria sugli *armonici*, poi confermata da coevi studi scientifici, derivò una nuova concezione sugli *accordi* in base alla quale i *rivolti* di un accordo non sono altri accordi, ma derivano dall'accordo in posizione fondamentale.

Importanti sono anche le innovazioni tipografiche, introdotte nella pubblicazione della *Nouvelles Suites de pièces de clavecin*, proprio per permettere una più chiara e facile lettura della musica da parte dell'esecutore: la diversa scrittura delle note per la mano destra da quelle per la sinistra, indispensabile per non fare confusione quando le mani si incrociano e una disposizione delle pagine tale che il voltarle non renda indispensabile un aiuto esterno. La personalità di **Rameau** è affascinante in quanto, è sì un teorico e un pragmatico razionalista, che dalla sua esperienza di esecutore comprende quali siano i problemi tecnici, ma non è solo questo. Nella sua musica incantano e seducono l'invenzione, la straordinaria creatività di ricercare effetti con sempre nuove e raffinate combinazioni sonore, ne è una dimostrazione esemplare proprio la *Nouvelles Suites de pièces de clavecin*.

Nella premessa infatti il compositore spiega il suo metodo basato proprio sugli accordi e sul percorso armonico

fondato sulla potenzialità espressiva della *modulazione* – passaggio da una tonalità ad un'altra – per generare effetti che possano interessare e affascinare "Il conoscitore". La *Suite* come la raccolta precedente è divisa in due gruppi di differenti tonalità, nel primo, in La maggiore e minore, è rispettata la tradizionale successione di danze-*Allemande, Courante, Sarbande* - alla *Gavotte* si aggiungono sei *Doubles*, variazioni, che insieme a *La Fanfarinette* e a *La Triomphante*, sono brani di grande virtuosismo che culmina nell'arduo *Les Trois Mains*, in cui la scrittura musicale crea l'illusione che le mani siano tre.

Nella seconda, in Sol maggiore e minore, è significativo il brano *L'Enharmonique*; *enarmonici* sono due note, sia pure di nome diverso, che sono equivalenti, cioè hanno lo stesso suono, come sono, negli strumenti a tastiera il Do diesis e il Re bemolle. Il particolare percorso armonico e dinamico in cui vengono posti gli enarmonici, frutto della ricerca di **Rameau**, crea effetti inaspettati e seducenti, che presagiscono l'exploit lussureggiante, di suoni, ritmi e colori dell'orchestra nelle opere. Non è un caso che uno dei pezzi *Les Sauvages*, ispirato ad una danza, da lui vista di due "indiani" della Luisiana, sia stato impiegato ne *Les Indes Galantes*.

Blandine Rannou, che ha suonato una splendida copia di un clavicembalo, basata su diversi modelli di **Blanchet** (1730-1746), fornita da la **Piccola Accademia di Montisi**, è stata un'interprete provetta nel rendere tutto il ventaglio sonoro, dinamico e timbrico della raffinata composizione, spronata dagli scroscianti applausi del pubblico ha interpretato *La livri da Piece de Clavencin en Concert*, un brano per solo clavicembalo, di **Rameau** e la *Portugaise* di **J.B.Forqueray**.

Infine l'epilogo, **Blandine Rannou** ha raccontato come fin da piccola ha cominciato a studiare il clavicembalo e come fosse affascinata da tutto ciò che è antico e con la sua fantasia si immaginava come fosse in quell'epoca. Ritiene che le composizioni da camera di **Rameau** debbano essere eseguite unicamente sul clavicembalo per le loro intrinseche caratteristiche, ha inoltre aggiunto che nell'interpretazione di **Rameau** cura l'espressività, la durata del suono, anche ritardandolo, in quanto sono i mezzi propri dello strumento, ma non sull'intensità, poiché le corde del clavicembalo vengono pizzicate ed è impossibile suonare forte o piano. Il pubblico presente ha gradito la formula proposta e si è trattenuto, in larga parte, all'incontro con la musicista.

Publicato in: GN2 Anno VII 13 novembre 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA](#) [2]

IL CERCHIO DELLA MUSICA

Giovedì 30 ottobre 2014, ore 20,30 • Sala Casella (Via Flaminia 118)

Focus Rameau

In occasione dei 250 anni dalla morte di Jean-Philippe Rameau

Blandine Rannou clavicembalo

Nouvelles Suites de Pièces de Clavecin (1728, esecuzione integrale)

in collaborazione con

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, nell'ambito del festival Autunno in Musica - Centre de musique baroque de Versailles

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/accademia-filarmonica-blandine-rannou-interpreta-rameau>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/blandine-rannou>

[2] <http://www.filarmonicaromana.org/>